

Violenze agli operatori sanitari L'Ats punta sulla prevenzione

La Giornata nazionale. Al via il progetto Pegaso-S per gestire il fenomeno
La Federazione infermieri: 5mila denunce l'anno e 125mila casi «sommersi»

LUCA BONZANNI

Gli episodi sono quotidiani, anche se spesso restano sommersi. Attacchi verbali, minacce, aggressioni fisiche. Gli operatori sanitari vivono e subiscono sempre più un clima di tensione, e anche per questo le istituzioni sono in campo. Oggi ricorre infatti la Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari. Proprio su questi temi Ats Bergamo ha avviato il progetto Pegaso-S, «Prevenzione e gestione delle aggressioni sugli operatori della sanità», che nasce «dall'esigenza di strutturare percorsi di conoscenza e gestione del fenomeno, iniziando dalla prevenzione».

Il tema è di strettissima attualità, tra le figure più esposte ci sono gli infermieri: secondo la Federazione nazionale delle professioni infermieristiche, ogni anno in tutta Italia sono 5mila i casi di aggressioni denunciate alle direzioni sanitarie o alle forze dell'ordine, ma vi sarebbe anche una «cifra oscura» di 125mila casi non denunciati. «Molti colleghi, non solo infermieri ma tutte le professioni sanitarie che sono a contatto con l'utenza, non stanno denun-



Una delle campagne sulle violenze agli operatori sanitari

ciando soprattutto le aggressioni verbali, perché sembra quasi sia diventata una modalità relazionale con cui fare i conti quotidianamente», sottolinea Barbara Mangiacavalli, presidente della Fnopi.

Su scala locale, il progetto dell'Ats si concentra sia sugli operatori sia sui cittadini. «L'operatore dispone inoltre di alcuni strumenti in grado di prevenire episodi di violenza», spiega l'Ats: i suggerimenti sono quelli di «mantenere un atteggiamento calmo e premuroso», «essere paziente e disponibile all'ascolto senza

spostare il discorso su altri temi», «fornire spiegazioni oggettive e comprensibili», «prestare attenzione all'ingresso nelle stanze, evitando che l'interlocutore si frapponga tra l'operatore e la via di fuga», «modulare la distanza mantenendosi ad almeno 1,5 metri». Molto spesso però non basta, e allora «in casi estremi è fondamentale segnalare immediatamente l'accaduto al proprio responsabile e, se previsto, compilare il modulo di segnalazione dell'evento avverso, per consentire di attivare le specifiche procedure a

tutela della persona coinvolta».

A rendersi protagonisti delle aggressioni sono i pazienti, o ancor più frequentemente i parenti dei pazienti; il pronto soccorso sono gli ambienti più «caldi». L'Ats si rivolge appunto ai cittadini con un «decalogo» di indicazioni per evitare l'innescarsi di tensioni: tra i suggerimenti, «verificare gli orari di apertura dell'ufficio/sportello di vostro interesse», «attendere pazientemente il proprio turno, consapevoli che l'operatore sarà a disposizione appena possibile», «cercare di rappresentare la propria richiesta all'operatore nella maniera più chiara possibile», «preparare in anticipo eventuale documentazione da presentare a corredo della richiesta all'operatore», «pensare all'operatore come un prezioso alleato, che vi offrirà aiuto per cercare di gestire al meglio la vostra richiesta». «L'operatore - sottolinea Ats - svolgerà meglio il suo lavoro se avrete un rapporto all'insegna della cortesia e del dialogo. Se la soluzione che vi verrà indicata non è soddisfacente, ricordarsi che l'operatore deve seguire regole e normative che stabiliscono cosa può fare per voi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infermieri di famiglia Si attiva il servizio nella Social Domus

Via XXIV Maggio

Presentazione all'open day: tre operatori si alterneranno per tre volte alla settimana negli ambulatori



Social Domus, l'open day BEDOLIS

Le stanze sono accanto a quelle in cui troveranno sede alcune associazioni di volontariato alla Social Domus, la nuova casa dei Servizi sociali di Bergamo inaugurata venerdì pomeriggio. Tra qualche giorno, proprio qui, in via XXIV Maggio, sarà attivo anche il nuovo servizio di infermiere di famiglia e di comunità, il quarto che apre in città dopo quelli al Polo civico di Redona e ai Centri per tutte le età di San Tomaso e Valtesse, a cura dell'Asst Papa Giovanni XXIII. Ieri mattina la presentazione all'open day durante il quale la cittadinanza ha avuto la possibilità di visitare la palazzinarimessa a nuovo arido dell'Accademia della Guardia di Finanza. Il servizio sarà curato da tre infermiere che si alterneranno negli ambulatori tre volte alla settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13, ma con la possibilità di rivedere giorni e orari a seconda delle richieste. L'obiettivo è dare un sostegno (gratuito) soprattutto agli anziani e alle persone fragili, attraverso l'erogazione di alcune prestazioni primarie, come la somministrazione di farmaci, le iniezioni e le misurazioni dei parametri vitali. La presa in carico potrà avvenire previo appuntamento telefonico (al numero

035/2676494), su segnalazione del medico curante o di specialisti, in fase di dimissioni dall'ospedale, oppure anche presentandosi di persona.

«Il servizio è posizionato accanto alle associazioni di volontariato e del terzo settore, con cui speriamo di riuscire a creare dei legami di rete più stabili e duraturi - ha detto Cinzia Prometti, la coordinatrice degli infermieri -. Per noi è una bella opportunità: faremo anche un grande lavoro di addestramento, poiché il nostro obiettivo è anche rendere le persone il più possibile autonome». Come dire, accoglienza, sostegno e anche formazione, provando ad intercettare i bisogni della cittadinanza. «È un servizio atteso, che diventa un elemento di presidio sociosanitario di prossimità, consentendoci di mettere in rete le risposte, di lavorare sulla prevenzione e di costruire un'integrazione fra il mondo del sociale e del sanitario», ha detto l'assessore ai Servizi sociali del Comune Marcella Messina.

Sergio Cotti

Una clinica mobile contro il cancro Già 200 le visite



L'inaugurazione della clinica mobile FOTO COLLEONI

Senologia al centro
Inaugurato il progetto del Gruppo Gnode con la Lilt. Ecografo e mammografo, visite gratuite alle donne

Istituzioni, associazioni e sponsor privati tutti uniti per fare squadra nel segno della prevenzione. Ieri mattina è stato inaugurato il progetto «Senologia al Centro» che da venerdì ha offerto visite gratuite a decine di donne grazie a una clinica sanitaria mobile con accoglien-

za, sala visita, ecografo e mammografo, ospitata in piazza Matteotti, nel rinnovato centro piacentiniano. Il mezzo davanti a Palazzo Uffici ha sensibilizzato centinaia di passanti, molti dei quali si sono fermati per chiedere informazioni.

L'iniziativa, portata avanti dal Gruppo Gnode insieme alla Lilt di Bergamo, con il supporto di Mobile System Srl, il patrocinio dell'amministrazione comunale e L'Eco di Bergamo come media partner, è stata possibile grazie alle aziende private

Azotal, Cabrini Assicurazioni, Cosberg, Despe, Italtrans, Plastik, Poste Italiane e Sangalli. Il taglio del nastro ufficiale è stato preceduto dagli interventi della presidente di Lilt Bergamo, Lucia De Ponti, che ha ringraziato le volontarie e tutti gli organizzatori per il grande sforzo profuso. Moderati da Pasquale Intini, direttore di Politerapica, hanno preso la parola il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, presente con l'assessore alle Politiche sociali, Marcella Messina, l'assessore regionale Claudia Terzi, la consigliera provinciale Giorgia Gandossi, il direttore di Ats Bergamo, Massimo Giupponi, il presidente di Csv Oscar Bianchi e il presidente del Gruppo Gnode, Ivan Gnode. Tutti i partecipanti hanno sottolineato l'importanza della prevenzione, da far crescere come un fenomeno culturale che parte dalle singole persone. «Gli appuntamenti sono andati letteralmente a ruba: siamo arrivati a quasi 200 visite e abbiamo riscontrato anche positività a seguito dello screening - commenta Lucia De Ponti -. La pandemia ci ha penalizzato e ora il nodo è rappresentato dai tempi di attesa per le visite. Occorre richiamare l'attenzione della popolazione per la cura e la custodia della nostra salute». Il taglio del nastro, preceduto dalla benedizione di monsignor Giulio Dellavite, segretario generale della Curia di Bergamo, ha suggellato il senso del progetto, in grado di fare rete sul territorio per il bene della comunità. **Giorgio Lazzari**

Sindrome di Down Un film sull'affettività

Mercoledì

In occasione della giornata internazionale, l'iniziativa dell'Università nella sede di via Pignolo

L'Università di Bergamo propone un'iniziativa per la Giornata internazionale della sindrome di Down. Mercoledì 22 marzo, alle 17 nell'Aula 1 della sede di via Pignolo 123, sarà proiettato il film «Come una vera coppia», di Christian Angeli.

La pellicola, realizzata nel corso di una «vacanza per coppie» promossa dall'Aipd (Associazione italiana persone Down) in un più ampio progetto di educazione all'affettività, «racconta la routine di tre coppie di giovani, indagando con intelligenza e sensibilità un tema ancora ritenuto tabù». Alla proiezione parteciperanno Romina Russo, consigliera con delega alle Politiche sociali della Provincia di Bergamo, Patrizia Adosini, presidente della sezione bergamasca dell'Aipd, Serenella Besio, delegata del rettore alle Politiche su disabilità, Elisabetta Bani, prorettrice alla Terza missione e Francesca Morganti, delegata del rettore al Public engagement. Partecipazione libera.

Spaccio Carri

(zona Celadina) Via Borgo Palazzo, 213 (BG) AMPIO PARCHEGGIO
LUN 7.30-12.30 • MAR-VEN 7.30-12.30/15-19 • SAB. 6.30-12.30/15-18

Per i tuoi ordini contattaci allo **035/300289**
o all'indirizzo mail: **negozio@comari.it**

PER I POSSESSORI DI PARTITA IVA NELL'AMBITO ALIMENTARE SCONTO 15%
SU TUTTI I PREZZI DEL BANCO GIÀ COMPRESI D'IVA

PER IL MESE DI MARZO
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ SCONTO 10% SU TUTTI GLI ARTICOLI
TUTTI I VENERDÌ SCONTO DEL 20% SOLO SUL VITELLO

OFFERTE DI MARZO

BOVINO ADULTO - MANZO/VITELLONE
BISTECCHIE DI SCAMONE FETTE (ottime per piastra) € 14,90 al kg
ALETTA ALTA / CAPPELLO DEL PRETE PER BOLLITI-BRASATI,
SPEZZATINI, MANZO ALL'OLIO, ARROSTO € 11,90 al kg

BOVINO ADULTO FEMMINA "SCOTTONA"
FIORENTINE € 23,90 al kg
COSTATE € 19,90 al kg
SCAMONE € 16,90 al kg
TOMAHAWK SCOTTONA € 19,90 al kg

FORMAGGI
TALEGGIO C.T.T. € 9,90 al kg
CRESCENZA NAZIONALE € 11,90 al kg
PARMIIGIANO REGGIANO 20+ MESI € 15,90 al kg

SALUMI TRANCIO
PANCETTA AFFUMICATA € 12,60 al kg
PANCETTA ALL'ASSE CON COTENNA € 14,00 al kg
PANCETTA SENZA COTENNA € 14,00 al kg
SPECK € 15,10 al kg
SPIANATA PICCANTE € 14,20 al kg
TESTA COTTA € 10,20 al kg

Seguitemi su: **www.spacciocarniceladina.it**